

questo desiderio ed anche quello dell'illuminazione, che credo possano essere attuabili, se si potrà stralciare queste opere dal grandioso progetto.

Giuramento del deputato Dini Luigi.

Presidente. Essendo presente l'onorevole Dini Luigi, lo invito a prestare giuramento.

(Legge la formula).

Dini Luigi. Giuro.

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 222 rimane approvato.

Fari ed altre opere portuali. — Capitolo 223. Altre opere portuali, scavi eccezionali e costruzione di nuovi fari e segnali, per memoria.

L'onorevole Tittoni ha facoltà di parlare.

Tittoni. La legge 14 luglio 1889 per la costruzione delle opere marittime e lacuali, stanziava una somma notevole fissandone la ripartizione in vari esercizi. Io ritenevo che nel bilancio di quest'anno, in conformità degli stanziamenti imposti dalla legge suddetta, avrebbe dovuto figurare l'inizio dei lavori, se non per tutte le opere contemplate nella legge stessa, almeno per le principali. Invece, vedo che si è tenuto un procedimento inverso; e vedo che, fin d'ora, ci sono stanziamenti per opere piccole e di secondaria importanza, mentre il porto di Civitavecchia, pel quale la legge stabiliva una spesa complessiva di 10 milioni, non è neppure menzionato.

Io non voglio dir parole circa la importanza del porto di Civitavecchia, nè esporre cifre sul suo movimento commerciale. Le ho esposte già ampiamente alla Camera e in altra occasione; e, d'altronde, siccome su questo punto, io non troverei un contraddittore nell'onorevole ministro, sarebbe inutile che io parlassi.

Mi piace solo ricordare che, quando, l'ultima volta, io ebbi ad intrattenere i colleghi su questo argomento, uno dei componenti l'attuale Gabinetto, l'onorevole Nicotera, credette di prender la parola, e disse:

“ Unisco volentieri le mie parole a quelle dell'onorevole Tittoni in favore del porto di Civitavecchia. Per me il porto di Civitavecchia ha una grandissima importanza; non solo locale, ma generale. L'aver un porto a due ore di distanza dalla capitale del Regno certo è una grandissima necessità, e ripeto che per me il porto di Civi-

tavecchia non è soltanto importante per quanto riguarda la città stessa di Civitavecchia, ma è importantissimo per le condizioni generali del paese. ”

Comprendo che l'onorevole ministro potrebbe forse rispondermi che non sono ancora spesi pel porto di Civitavecchia i fondi che erano stati assegnati con la legge del 1880. Però, quella legge non aveva stabilito che il prolungamento dell'antemurale; lavoro che, se non sarà completato, rimarrà interamente inefficace. Difatti, se il prolungamento dell'antemurale offre ai bastimenti un ancoraggio più sicuro, non dà loro nessuna facilitazione per lo scarico delle merci. Ora al porto di Civitavecchia mancano due cose: manca la profondità e mancano le banchine di scarico; ed è precisamente a ciò che tendeva la legge del 1889. Anzi, il ministro ricorderà che, nella relazione, si parlava lungamente del porto di Civitavecchia, e si affermava la necessità che questi lavori fossero sollecitamente compiuti.

Ed io credo che la preparazione necessaria non manchi; perchè, per quello che risulta a me, il Governo ha fatto studiare un progetto che divide il lavoro in diverse parti che corrisponderebbero agli stanziamenti che secondo la legge debbono porsi in bilancio. La prima parte comprenderebbe precisamente la costruzione delle banchine, lo scavo del porto ad una profondità dagli 8 ai 9 metri.

Io vi aggiungerei il binario dalla stazione al porto, e senza pregiudicare la questione per quello che riguarda gli altri lavori, sui quali nemmeno fra i tecnici vi è concordia, ed è meglio che essi siano maggiormente studiati, mi limito a domandare all'onorevole ministro, poichè in quest'anno non si iscrive nessun stanziamento, se creda di provvedere a che, secondo quanto la legge ha stabilito, nell'anno prossimo comincino questi lavori che sono di assoluta necessità, ed insieme a stanziamenti di minore importanza per altri porti se ne veda uno rilevante pel porto di Civitavecchia. E poichè la somma di 10 milioni assegnata a quel porto non finisca per essere spesa per altri lavori o rimandata ad altri bilanci, quando naturalmente non potrebbe essere erogata, perchè sono lavori che richiedono tempo e non potranno essere compiuti che nel corso di molti anni, io spero che il ministro vorrà far buon viso a questa mia raccomandazione.

Presidente. Onorevole Pansini, ha facoltà di parlare.

Pansini. Onorevoli colleghi, senza bisogno ed opportunità di esagerazioni, rileverò la strana e